

# Valsabbina, plafond da 100 milioni per finanziamenti digitali alle pmi

La banca bresciana si allea con la «fintech» Oryn per l'erogazione di crediti da 200 a 800mila euro

## L'operazione

Roberto Ragazzi  
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Le imprese chiedono alle banche servizi sempre più agili, prestiti sempre più veloci e strumenti digitali. Il percorso è inarrestabile e le risposte arrivano dal fintech e da quelli che in gergo finanziario vengono chiamati «alternative landing», ovvero finanziamenti alternativi alle imprese.

Si tratta di un mercato in forte crescita, che solo in Europa vale la bellezza di oltre 4,4 miliardi di prestiti. In Italia, nel 2020, il volume di erogato realizzato dal «direct landing» è stato di oltre 1,6 miliardi, in crescita di 4,5 volte rispetto al 2019. Ecco spiegato il grande interesse strategico alla base del progetto «Pmi Be-Tech», l'alleanza siglata tra Banca Valsabbina, oggi a tutti gli effetti il primo istituto popolare d'Italia, e la fintech milanese

Oryn, una tra le realtà più innovative nell'erogazione di prestiti online.

**Il plafond.** Per questa operazione Valsabbina mette a disposizione un plafond di 100 milioni di euro, che verranno erogati attraverso la piattaforma Oryn, in modalità completamente digitale e con valutazione in 24-48 ore, per finanziamenti da 200mila a 800mila euro, con durata 72 mesi.

«L'operazione rappresenta un ulteriore passo in avanti nel percorso di connessione tra le imprese e la banca per il tramite della tecnologia fintech - dichiara Hermes Bianchetti, responsabile Divisione business di Banca Valsabbina -. Abbiamo pensato ad un progetto finalizzato a finanziare le pmi del territorio sfruttando la tecnologia ed i processi digitalizzati di uno dei nostri principali partner fintech. - A disposizione c'è liquidità per 100 milioni di finanziamenti, assistiti dal Fondo di Garanzia, che andranno a sostenere l'economia dei territori di nostro riferimento,



Valsabbina. Responsabile business Hermes Bianchetti



Oryn. Il fondatore e ceo Ivan Pellegrini

quelli dove si trovano le nostre 70 filiali. Con questa struttura innovativa intendiamo snellire e velocizzare i tempi di risposta alle pmi, mantenendo alta l'efficacia dei prestiti a mitigazione del rischio».

**La collaborazione.** Non è la prima operazione realizzata da Oryn e Valsabbina: la fintech milanese da settembre 2020 ha già veicolato, mediante operazioni di cartolarizzazione, circa 100 milioni di euro alle pmi attraverso il progetto «Slancio Italia», realizzato da Oryn (volto a fornire nuova li-

quidità alle imprese colpite dalla crisi economica), a cui sono seguiti nell'aprile 2021 ulteriori 200 milioni di euro di «funding» (raccolta denaro) nell'ambito di una nuova operazione di cartolarizzazione. Infine, nel luglio 2021 Banca Valsabbina ha consolidato la partnership, investendo direttamente nel capitale della Fintech milanese.

«Questa operazione rappresenta per Oryn un passo importante nel percorso di evoluzione della società - dichiara Ivan Pellegrini, fondatore e ceo di Oryn -. Valsabbina è

una banca di primaria importanza del territorio ed ha scelto di affidarsi a Oryn per abbracciare così strettamente il digitale. È indice di quanto la nostra tecnologia, sviluppata e continuamente perfezionata in un decennio, sia considerata solida anche dal sistema bancario tradizionale. Nel prossimo futuro il lending digitale diventerà parte integrante dei servizi che le banche offriranno all'economia reale. Oryn sarà in prima linea in questa evoluzione con la funzione di abilitatore tecnologico per la finanza». //

Caso Timken: almeno quattro imprenditori interessati

## L'assemblea

VILLA CARCINA. Resta alta la preoccupazione dei lavoratori della Timken di Villa Carcina. A due mesi dall'accordo in Regione sulla reindustrializzazione del sito non è stata avviata nessuna discussione. Per questa ragione i rappresentanti dei lavoratori, guidati dal segretario della Fiom Brescia, Antonio Ghirardi, hanno incontrato i rappresentanti della proprietà. All'incontro era presente anche il direttore di stabilimento Francesco Contolini e i due consulenti aziendali, ma non il presidente europeo e responsabile del sito Andy Dillon.

I risultati dell'incontro sono stati illustrati ai lavoratori ieri mattina in assemblea. «L'azienda ha confermato di aver avuto numerosi contatti con potenziali interessati - dichiara Ghirardi -, in particolare con almeno quattro soggetti dei quali non ha rivelato i nomi, ma che hanno già visto o chiesto di visitare il sito e documentazione utili a valutare l'opportunità di rilevare il sito».

L'attesa ora è per l'incontro fissato lunedì 27 dicembre al ministero dello Sviluppo Economico al quale sono convocati oltre ai rappresentanti aziendali compreso il dott. Andy Dillon, i rappresentanti della Regione e di Confindustria Brescia. «In quella sede ci aspettiamo che l'azienda dia risposte precise sullo stato di avanzamento del progetto e con il coinvolgimento del Ministero iniziare la discussione per favorire la reindustrializzazione». //

## IL GRUPPO SECURITY TRUST

Il Gruppo Security Trust è il partner ideale nel settore della sicurezza, fisica e logica, in grado di offrire un servizio altamente specializzato.

### FOCUS CYBERSECURITY

- RISK ASSESSMENT
- VULNERABILITY ASSESSMENT
- PENETRATION TESTING
- NETWORK SECURITY
- BACKUP AZIENDALE
- DIGITALIZZAZIONE 4.0
- SICUREZZA CENTRALIZZATA
- SICUREZZA EMAIL
- SERVIZI DI NOC E SOC

 **Security Trust**  
SYSTEM INTEGRATOR

 **WHYSECURITY**  
CYBER SECURITY

official partner  
 **ST Control**  
TELEVIGILANZA

Call center Italia +39 030 3534 080 - [info@securitytrust.it](mailto:info@securitytrust.it) - [securitytrust.it](http://securitytrust.it)